

CON LA SVIZZERA

Cellule staminali Più tecnologia per Biocell Center

Un nuovo metodo per crioconservare le cellule staminali prelevate da liquido amniotico: lo hanno realizzato il centro biotecnologico Biocell Center di Busto Arsizio e l'azienda svizzera Sintetica, in collaborazione il team di engineering di Micro-Macinazione Sa che ha fornito il supporto ingegneristico.

Rispetto al primo prototipo, già in funzione a Busto Arsizio, il nuovo isolatore è indubbiamente più rapido, e rende così possibile elaborare un maggior numero di campioni, con beneficio sui costi. Inoltre il Vhp (Vapor hydrogen peroxide) non è più un elemento esterno, ma è inglobato all'interno dell'isolatore stesso, consentendo una maggiore facilità di lavorazione dei campioni, mentre il programma di gestione di isolatore e Vhp è stato centralizzato in unico Plc. Caratteristiche che consentiranno al Biocell Center di svolgere al meglio il proprio compito: da oggi, infatti, anche in tutta la Confederazione elvetica, sarà finalmente possibile crioconservare le cellule staminali prelevate da liquido amniotico. Biocell Center, società attiva anche negli Usa, apre a Sorengo una sua struttura, in cui, spiega il professor Giuseppe Simoni, già docente di genetica medica all'università di Milano e direttore scientifico di Biocell «verranno conservati i primi tre millilitri di liquido amniotico prelevati durante l'amniocentesi cui, per altri motivi, le future mamme decidono di sottoporsi e che solitamente vengono eliminati».